

## Dmitrij Kiselëv: "Il comportamento dell'Occidente sconfinava nella schizofrenia"

[RIA Novosti](#), 5 aprile 2014



Dmitrij Kiselëv. Foto: Izvestija/Aleksandr Arutjunov

il direttore generale dell'agenzia internazionale di informazione *Rossija Segodnja* ("Russia oggi") Dmitrij Kiselëv, conduttore del popolare programma televisivo *Vesti Nedeli* ("Le notizie della settimana"), è l'unico giornalista al mondo a essere bersaglio di sanzioni politiche. L'Unione Europea ha incluso il giornalista televisivo di primo piano in un elenco di russi a cui è impedito di viaggiare, di possedere proprietà o conti bancari nell'UE. Il World Press Freedom Committee, una delle organizzazioni più importanti sui diritti dei giornalisti, è insorto in sua difesa.

Così come ha raccontato a [Izvestija](#) lo stesso Dmitrij Kiselëv, le sanzioni contro di lui minacciano i diritti di tutti i giornalisti del mondo. Ha anche spiegato che la Russia e l'Occidente hanno cambiato i ruoli e ora la Russia è diventata il principale difensore dei principi democratici e della libertà di parola.

**Lei è l'unico giornalista al mondo a essere sanzionato. Si ritiene il Jurij Gagarin del giornalismo moderno? Se lo aspettava?**

Questo riguarda tutti i giornalisti. Nella mia memoria è la prima volta che sanzioni

internazionali sono state imposte su un giornalista. Io sono solo il giornalista X. La dice lunga il fatto che le sanzioni sono state avviate dall'Europa, il che mostra come i funzionari dell'UE ignorano apertamente la libertà di parola. Questo stabilisce un precedente sgradito e pericoloso. Di fatto è un tradimento dei valori europei. Se questo precedente è normalizzato, se la comunità giornalistica in Europa, in America o in qualsiasi altro paese non risponde, vuol dire che i giornalisti lo considerano legale. Questo rappresenta una svolta drammatica nella civiltà occidentale: dire che non abbiamo più bisogno della libertà di parola o non crediamo che sia un valore fondamentale. Inoltre, l'Unione Europea non è sola; ha l'appoggio del parlamento norvegese.

### **Persino la Norvegia, un paese per il quale lei ha un affetto speciale, in quanto laureato in filologia scandinava, ha sostenuto tali sanzioni...**

Sì, ho studiato norvegese all'Università di Stato di Leningrado e ho fatto trasmissioni in norvegese per dieci anni alla radio di Mosca. Così, un uomo che è al 100% un amico della Norvegia è preso di mira da sanzioni norvegesi che cercano di limitare la libertà di parola. Incredibile, non è vero? Anche se credo che non siano pienamente consapevoli di ciò che stanno facendo, questo rappresenta comunque un punto di svolta nella civiltà occidentale.

Mi accusano di produrre propaganda, di essere un propagandista. La parola "propaganda" in greco significa diffusione di informazioni, idee e concetti. Per qualche motivo l'Occidente sta usando questa parola come un insulto... Ma la propaganda non è una categoria certificata nel diritto internazionale e nelle costituzioni di tutti i paesi, a differenza della libertà di parola. Queste sono sanzioni burocratiche formalizzate, statali, interstatali, sovranazionali, che sono legali nel senso che sono state trasformate in legge, piuttosto che nel senso che sono legittime. Prendono di mira la libertà di parola.

### **È strano sentire che l'Unione Europea vieta la sua entrata come cittadino russo. Vuol dire che come giornalista è libero di visitare i paesi dell'Unione Europea...**

Non sono sicuro che sia così. Nulla di ufficiale è stato rilasciato. Se mi è permesso di visitare l'Europa in viaggio d'affari, questo significa che l'Unione Europea sta facendo marcia indietro, perché si è resa conto che è barbaro limitare il lavoro dei giornalisti. L'Europa si è messa in una posizione scomoda e ha dovuto spiegare e giustificare queste sanzioni. Ma se è vero che posso viaggiare per l'Unione Europea a titolo professionale, anche se i funzionari dell'Unione Europea hanno definito ciò che faccio propaganda, l'Europa si trova in una posizione ridicola, paradossale: Se posso andarci a lavorare, ma non a fare una vacanza, vuol dire che non vogliono che io mi prenda una vacanza per interrompere la mia propaganda? A lei non sembra schizofrenico?

### **Se non vi è alcuna logica, qual è il punto di queste sanzioni?**

Non lo capisco. È ridicolo, completamente assurdo. Queste sanzioni non hanno alcuna attinenza con me personalmente, eppure sono destinate a cambiare il mio comportamento. Minacciano di sequestrare le mie proprietà e i miei conti bancari, ma io non ho alcuna proprietà in Occidente. Queste sanzioni prendono di mira non solo la mia libertà di parola, ma la libertà di parola in generale. Sono solo un simbolo, o meglio un esempio.

**Le sanzioni sono diventate una sorta di tendenza. Gli Stati Uniti e l'Unione Europea stanno sempre a imporre sanzioni. Lei è l'unico giornalista a cui si sono diretti. Lo ritiene confuso?**

È una storia strana. Mi stanno chiamando il propagandista principale del paese, che indica o follia o ignoranza da parte loro.

**Se gli Stati Uniti e l'Unione Europea sono di fatto ignoranti, eppure statisti sono stati inclusi in questa lista, forse qualcuno li ha consigliati di mettere sulla lista nera queste persone, lei compreso?**

Io so esattamente chi li ha consigliati. Sergej Parkhomenko e Aleksej Navalny hanno fatto queste liste. E non lo nascondono. Ma se l'Europa deve fare affidamento sul parere di una minoranza in estinzione in Russia, farà fatica a prendere decisioni sensate in questo mondo, soprattutto quando si tratta di Russia. Ci sono troppi problemi nel mondo che sarebbe difficile risolvere senza la Russia, comprese questioni di guerra e pace in diverse regioni.

Il comportamento dell'Occidente sconfinava nella schizofrenia. Ecco di nuovo quella parola. La schizofrenia è una spaccatura nella coscienza. Significa vivere in mondi paralleli ed essere guidati da cose secondarie. Quando siamo guidati da cose banali che abbiamo reso importanti, quando seguiamo le opinioni di persone insignificanti, e ci mettiamo anche a coltivare e a gonfiare le loro opinioni, stiamo entrando in una sala di specchi deformanti.

Credo che le grandi potenze che costituiscono la spina dorsale dell'Unione Europea non possono permettersi di agire così, perché la loro posizione richiede un certo livello di responsabilità. In caso si mettono da sole in situazioni stupide che alla fine danneggiano i loro cittadini. Che cosa significa la libertà di parola nei paesi europei ora che hanno imposto sanzioni contro un giornalista? Saranno in grado di definire legalmente che certi argomenti sono tabù o di mettere limiti al lavoro dei giornalisti? Se adottano una certa posizione verso un giornalista straniero, perché non applicare gli stessi standard all'interno dell'Unione Europea?

**Un giornalista che lavora per i media statali viene bollato automaticamente come propagandista. Il suo programma ha un alto rating e ognuno ha un parere su di lei, buono o cattivo. Lei è davvero il propagandista in capo?**

Il presidente Vladimir Putin mi ha nominato direttore generale dell'agenzia internazionale di informazione *Rossija Segodnja* con il suo ordine esecutivo del 9 dicembre. Sia io che l'agenzia abbiamo affrontato sanzioni nel corso di un periodo di riorganizzazione in cui *Rossija Segodnja* non aveva nemmeno la possibilità di fare una qualsiasi propaganda. Non avevamo introdotto alcun nuovo programma, mentre il nostro prodotto principale, il newswire in inglese, francese e spagnolo, è apparso solo il 1 aprile, molto tempo dopo che le sanzioni sono state annunciate.

Le sanzioni sono preventive? Sono destinate a scoraggiarmi dal produrre propaganda? Il fatto è che tutte le agenzie di stampa occidentali impongono un punto di vista. Prendete Reuters o l'Associated Press. Entrambe sono agenzie di propaganda - che modellano la narrazione dominante e raccontano al loro pubblico cosa e come pensare. Esse interpretano

la storia, il presente e il futuro, e cercano di modellare un sistema di valori, una visione del mondo e un programma politico.

### **Anche la vostra agenzia avrà un tema politico prioritario, non è vero?**

Certo, ma non abbiamo ancora avuto il tempo di sviluppare uno. Tutte le agenzie di stampa lo fanno e ognuna è guidata da un capo che è impegnato in attività professionali legali. Forse ha senso sanzionare anche loro? Dopo tutto, sono impegnati nella propaganda... Nel mondo presente, le informazioni - come sono raccolte, analizzate, interpretate ed elaborate, i loro formati che vanno dai social media ai film d'autore - promuovono un sistema di valori, nonché determinate opinioni sul bene e il male, e formano atteggiamenti nei confronti di diversi eventi. Sembra che i paesi dell'Unione Europea siano autorizzati ad avere tali agenzie ma Mosca non può averne in alcun modo. Inutile dire che la Russia vuole competere nel settore dell'informazione internazionale, perché le guerre di informazione sono già diventate una pratica standard, e anzi il principale tipo di guerra. I bombardieri ora sono inviati dopo una campagna di informazione. Per esempio, l'America ha perso la guerra in Siria e non ha ottenuto nulla. Ha anche perso la guerra dell'informazione sulla Crimea e non ha ottenuto nulla. In passato, un attacco era preceduto da un fuoco d'artiglieria; ora questo è stato sostituito con un flusso di informazioni.

### **Così le sanzioni erano legate a lei in particolare, e non erano collegate con l'agenzia nascente che conduce?**

Sono assolutamente certo che *Vesti Nedeli* sia stato l'irritante principale. Si tratta di un importante notiziario e spettacolo di analisi, che offre il mio contributo settimanale sugli eventi. È popolare e ben noto. Alla gente piace (secondo uno studio di programmi di notizie su diversi canali televisivi realizzato scorso anno dalla Fondazione Opinione Pubblica, siamo risultati i primi di una serie di categorie). *Vesti Nedeli* è un programma influente. Promuove, o meglio propaganda - io non ho paura di usare questa parola - sani valori e patriottismo. Sono sicuro che le sanzioni sono legate a *Vesti Nedeli*.



Dmitrij Kiselëv: "A volte, 'mi aggrappo' ai motociclisti di Mosca"

Foto dall'archivio personale di D.Kiselëv

**Altri paesi hanno certamente telegiornali simili, ma non vengono imposte sanzioni ai loro conduttori. Può essere stato qualcosa che ha detto, in particolare, a provarle?**

Gli esperti nel campo sono di solito abbastanza vecchi per avere una vasta esperienza e una preparazione impressionante, e un lungo curriculum nel giornalismo, e questo è il mio caso, poiché ho quasi 60 anni. I professionisti dei media di questo calibro hanno il pieno diritto di esprimere le proprie opinioni e lo fanno con fiducia nei loro programmi. Il pubblico tende ad ascoltare le loro opinioni dopo averli guardati per lungo tempo, seguendo la loro evoluzione, e formandosi su di loro un parere stabile. La gente ha fiducia in loro. E la fiducia del pubblico in questo caso è una caratteristica sociologicamente misurabile. Più alta è la fiducia del pubblico, più libertà hanno questi esperti e, naturalmente, maggiore è la loro responsabilità. In ogni caso, ci sono poco più di qualche dozzina di esperti di questo tipo nelle più grandi potenze del mondo. Non sono prodotti in serie. Tutti sono impegnati nello stesso processo di presentare e interpretare le notizie, e tutti sottolineano i loro interessi nazionali, mentre lo fanno. Così, alcuni paesi possono farlo, ma altri non possono? È questo quello che pensa l'Unione Europea?

**Il che significa che paesi diversi sono considerati con standard diversi. Può essere che siano stati infastiditi dalla sua dichiarazione sul bruciare o seppellire i cuori degli omosessuali uccisi in incidenti stradali?**

Ma questo è un tradimento totale della libertà di parola. Per quanto riguarda i gay, ho una posizione molto chiara sulla questione. La cultura gay ha certamente il diritto di esistere in

Russia, ed esiste, *de facto*. Eppure, si tratta di una cultura minoritaria, e questo è tutto ciò che sarà mai. Una cultura di minoranza non dovrebbe essere imposta alla maggioranza, soprattutto non attraverso propaganda aggressiva. Io non credo che questo orientamento sessuale non convenzionale sia una malattia. Non sto neanche dicendo che sia fuori dalle norme fisiologiche. Ma è certamente al di fuori delle pratiche sociali accettate, e per me questa è una convinzione a cui tengo fortemente. Ogni paese ha il diritto di definire le proprie norme sociali. In Russia, la norma è una famiglia tradizionale. Il governo russo è responsabile di incoraggiare ciò che è accettato come norma sociale, perché è fondamentale per la società. Una famiglia significa bambini. La Russia sta vivendo una crisi demografica. Sostenere la diffusione della cultura gay in Russia equivale all'auto-eliminazione. È questo quello che stanno proponendo? E noi dovremmo essere d'accordo?

### **Crede che sia questo che ci viene imposto?**

Sì. Ed è qualcosa che ci assolutamente estraneo a noi. Ce sono numerosi esempi. Per incominciare, la mia citazione sul bruciare i cuori dei gay è ora usata come un *meme* ostile. Bene, lasciate che i critici continuino così. Io non ritratterò quello che ho detto, ma mi permetta di chiarire quello che volevo dire. La mia affermazione non dovrebbe essere estrapolata dal contesto. Cercavo di essere provocatorio. È stata una fiamma controllata che ho usato per accendere la discussione. Un drammatico conflitto di opinioni era quello che cercavo; faceva parte dello script. La discussione si concentrava sui piani per introdurre multe per la propaganda di rapporti sessuali non convenzionali tra gli adolescenti - di fatto, per molestie. Dal momento che gli omosessuali non possono riprodursi naturalmente, devono reclutare nuovi membri nella comunità. Le parate gay sono finalizzate ad attrarre nuovi soci - tutti in marcia vestiti di penne sgargianti e ridendo per mostrare quanto è divertente essere gay. Ma la realtà dell'essere gay è molto diversa. Ci sono ricerche che mostrano che gli omosessuali hanno una vita più breve e nei loro rapporti subiscono più abusi e violenze. Chiedono più spesso assistenza psicologica e hanno un tasso di suicidi più alto. Le comunità gay sono ben noti gruppi a rischio per l'AIDS e l'epatite. Dal momento che anche la tecnologia medica più avanzata non può confermare con il 100% di precisione che il sangue o gli organi donati sono liberi da virus HIV, ai gay è vietato donare organi o sangue per le leggi degli Stati Uniti, del Canada e dell'Unione Europea. Negli Stati Uniti, si tratta di una squalifica a vita che si applica a chiunque abbia avuto rapporti sessuali con un uomo gay a partire dal 1977. In altri paesi impongono una moratoria sulla donazione alle persone che hanno avuto rapporti omosessuali. La logica è disponibile sul sito web della FDA. Si tratta di un'autorità sanitaria di tutto rispetto, l'equivalente americano del russo *Rospotrebnadzor* (Servizio federale per la supervisione della protezione e del benessere dei consumatori).

(A questo punto, Dmitrij Kiselëv apre un libro di Sigmund Freud a una pagina marcata e legge una riga evidenziata: "L'atteggiamento sessuale finale di una persona non è deciso fino a dopo la pubertà...")

Ecco in questa affermazione i motivi del divieto alla propaganda omosessuale tra i minori, perché la loro identità è ancora in formazione. Non nego che alcuni di loro possano essere predisposti all'omosessualità. Stiamo cercando di salvare gli altri.

### **Pensa che anche la Russia dovrebbe vietare ai gay di donare sangue e organi?**

Questo non è vietato in Russia oggi. Ma perché non dovremmo prendere qualcosa in prestito dalla politica degli Stati Uniti in questo caso? Là i corpi dei gay che muoiono in incidenti stradali sono sepolti e cremati, compresi i loro cuori presumibilmente sani. Non sono nemmeno considerati come una fonte per prolungare la vita di qualcun altro. Diversi paesi richiedono diversi periodi di quarantena dopo l'ultimo incontro omosessuale. Ma gli omosessuali possono avere fino a 1.500 partner in tutta la loro vita, quindi 500 non sorprenderebbe nessuno, al confronto. Queste informazioni arrivano da rispettivi studi americani ed europei. Gli omosessuali hanno un diverso stile di vita, un ritmo diverso. Quindi a loro è vietato *de facto* di donare. In Russia, lo Stato è tenuto a garantire che l'HIV non si trasmetta attraverso il sangue del donatore. Il rischio è tanto alto quanto la percentuale di casi di morte in un incidente aereo. Non credo sia giusto. Vorrei piuttosto che la Russia guardasse ad altri paesi che hanno studiato il problema in modo più approfondito di come abbiamo fatto noi. I cuori dei gay sono cremati in questi paesi perché non possono essere usati per salvare vite umane. Io sostengo questa politica. Ma non ho mai suggerito di strappare i cuori a persone vive e bruciarli, come sostengono.

### **Lei conosce persone gay. Come definirebbe il suo rapporto con loro?**

Io ho colleghi gay. Per la maggior parte sono persone molto calme e tranquille che si tengono appartate. Non ostentano la loro sessualità. Non sono mai stati ostili a me personalmente. E io non sono un omofobo. L'Occidente è semplicemente infelice che la Russia sia in ripresa. Questo è il cuore del problema. C'è una chiara traiettoria verso l'alto anche se l'economia russa non è così sicura come vorremmo. Ma il suo progresso è ciclico. Ogni valle è seguita da un picco. Ma quando un programma TV sostiene il progresso della Russia e l'aiuta a riprendersi dalle ferite del XX secolo, l'Occidente è pronto a sanzionare il conduttore. Inoltre, si sono affrettati a etichettarmi un omofobo e antisemita che vuole vedere l'America bruciare. Questo non suona come un buon ritratto.

### **Allora, chi pensa che stia cercando di stendere nuovamente la cortina di ferro, adesso? Da che parte?**

Penso che ci siamo scambiati i ruoli. Ora è la Russia che promuove la libertà di parola, non l'Occidente. Si è verificato un grande cambiamento tettonico di civiltà. In Russia, si può dire quello che si vuole: vi è una gamma di canali TV, Internet non è bloccato, e ci sono giornali e stazioni radio per tutti i gusti. I libri non sono mai banditi - tutto ciò che non è espressamente vietato dalla Costituzione viene pubblicato. Ci sono tutti i tipi di russi con tutti i tipi di punti di vista. Alcuni addirittura usano la parola patriottismo come un insulto. Ksenija Larina alla stazione radio *Ekho Moskvj* (Eco di Mosca), ha detto che il termine le fa "vomitare vermi e noccioli di ciliegia". Ma nessuno mette in dubbio il suo diritto a dire queste cose. Continua pure, Ksenija. Le sanzioni selettive dell'Unione Europea rivelano crudamente ciò che l'Europa sostiene e ciò che non sostiene. Per esempio, Tolokonnikova e Aljokhina sono state ricevute presso il Parlamento Europeo dove hanno chiesto che l'elenco delle sanzioni fosse ampliato. La loro danza sacrilega in una grande cattedrale russa è vista come un comportamento buono e produttivo, mentre la libertà di parola personale del giornalista Dmitrij Kiselëv - e quella del suo telegiornale molto popolare - è considerata una cosa negativa che dovrebbe essere scoraggiata. "Vomitare vermi" va bene, ma è brutto parlare alla gente di ciò che i nostri giornalisti hanno visto a Kiev e degli esempi di fascismo

in Ucraina. Questo è un sistema di valori piuttosto sorprendente, non è vero? Eppure, ha fatto del bene alla Russia - ci ha aiutato a vedere più chiaramente chi sostiene cosa.

**Il ministero degli Esteri russo ha detto che non ha intenzione di limitare l'ingresso di giornalisti occidentali. Quindi non rispecchiamo le loro politiche.**

Certo che no. La Russia è sopra di questo. Abbiamo attraversato periodi in cui la libertà di parola è stata violata in Unione Sovietica. Sotto Stalin, per esempio. Abbiamo vissuto attraverso il periodo della cortina di ferro. Per quanto strano possa sembrare, ora abbiamo ribaltato i ruoli. La Russia si è trasformata in un faro di libertà. Chiunque può scegliere di mettere tutto in ridicolo come Ksenija Larina, e farlo liberamente alla radio, senza temere sanzioni da parte del governo (o dall'Unione Europea, se per questo). In Russia, si può pienamente esercitare e anche abusare della libertà di parola in un modo che fa male al governo e al paese. Pertanto, le sanzioni europee non hanno davvero danneggiato me o chiunque altro in Russia; hanno danneggiato i valori propri dell'Europa. L'Unione Europea ha dichiarato che la libertà di parola non è più apprezzata. Questo è quanto è successo.

**Ha in programma di visitare l'Europa nel prossimo futuro?**

Dopo che l'Europa ha imposto sanzioni contro di me, ho ricevuto una telefonata dal Giappone, e un invito a visitare il paese. Ne sono stato lusingato. Ma in realtà, avevo intenzione di recarmi in Norvegia del Nord, guidando da Murmansk con i miei bambini. Abbiamo prenotato un cottage di pescatori a Gjesvaer, il villaggio vichingo più settentrionale della Norvegia, con appena 150 abitanti. Volevo mostrare loro il sole di mezzanotte, le colonie di uccelli, la pesca del nord e le foche. Abbiamo anche pagato in anticipo. Ma anche il nostro buon padrone di casa, Bjorn Jensen, e la sua meravigliosa famiglia sono stati colpiti dalle sanzioni. Possono avere difficoltà ad affittare il posto ora, perché di solito si prenota con un anticipo fino a un anno. Forse troveranno ancora nuovi inquilini, ma sarà un mal di testa inutile in ogni caso. L'intera storia è veramente assurda. È un peccato che i miei figli non vedranno la Norvegia. Ma possono ancora vedere il Giappone.

**Gli Stati Uniti non l'hanno sanzionata. Cosa pensa che significhi questo?**

No, gli americani non lo hanno fatto. Preferiscono lasciare che gli europei facciano il lavoro sporco. È tutto parte della loro politica di distruggere l'Europa, così come le intercettazioni di Angela Merkel e lo spionaggio industriale. L'Europa è rivale dell'America, tutti lo sanno.

**Che cosa è il giornalismo dal suo punto di vista? È propaganda? Alcuni sostengono che il giornalismo è morto.**

Il giornalismo non è solo una professione. È un ambiente intero all'interno della società. È un ambiente in cui far circolare informazione, idee, valori, percezioni di bene e male, e non può morire. Soprattutto il giornalismo professionale. Non confondete i blogger che lavorano alle loro tastiere nel comfort delle proprie case con i giornalisti professionisti. I giornalisti professionisti operano all'interno di norme etiche accettate, tra cui non mentire mai e controllare sempre i fatti. Errori? Ci possono essere errori. Come si reagisce a tali errori è ciò che conta. Ad esempio, su *Vesti Nedeli*, nello spettacolo dell'8 dicembre, ho confuso l'edificio dell'amministrazione presidenziale ucraina con il palazzo del governo ucraino. Così



ho erroneamente dato l'impressione che il primo atto di violenza perpetrato dai militanti, con caschi rotti e spargimenti di sangue, sia stato durante l'assalto all'amministrazione, mentre in realtà è stato durante l'assalto al palazzo del governo il 26 novembre. Ora, col senno di poi, sappiamo che questo è stato il lavoro del settore destro (Kiselëv tiene tra le mani un casco Berkut danneggiato). Nel programma immediatamente successivo, in onda il 15 dicembre, mi sono scusato volontariamente per la confusione, ho descritto correttamente il corso degli eventi e sono arrivato alla stessa conclusione che l'unità di polizia Berkut non ha cominciato la violenza. Chiunque può fare un errore. La settimana scorsa, parlando in un vertice USA-UE a Bruxelles, Barack Obama ha detto che il Kosovo è diventato una nazione indipendente dopo un referendum. In realtà, il Kosovo non ha tenuto un referendum sull'indipendenza. Non ho sentito mai Obama chiedere scusa per questo. Si tratta di come trattare con i vostri errori: o li riconosci o non li riconosci. Ecco perché le redazioni professionali e i media professionali sono più affidabili. Il loro ruolo potrà solo crescere. Dopo che tutte le ferite che la Russia ha sofferto nel XX secolo - rappresaglie, guerra, terrore, distruzione della Chiesa, il crollo del nostro paese, e l'annientamento catastrofica della nostra nazione - c'è un clima di sfiducia e di assenza di valori nel paese. Essi devono essere ripristinati. Un vuoto di valori è chiamato anomia. Per un essere umano, questa condizione è considerata pre-suicida. Stiamo vivendo in un'anomia sociale, da cui stiamo appena cominciando ad emergere. Tuttavia, ci viene detto di restare fermi.

### **Per usare le sue parole, l'Ucraina vive ora in un'anomia?**

Sì. O in alternativa il vuoto viene riempito con qualcosa di velenoso. La missione di un giornalista è di promuovere valori sani. Questo può essere fatto anche dalla Chiesa, dalla famiglia e dall'educazione, ma anche il giornalismo professionale assume un'enorme responsabilità. Dopo tutto, una redazione professionale ha sempre un obiettivo. E i media di proprietà statale sono destinati ad avere un obiettivo costruttivo piuttosto che uno distruttivo. Ecco perché il giornalismo come professione è richiesto. Sto parlando di giornalismo normale, il tipo creativo e significativo del giornalismo in cui la società non è ridotta all'interesse per lo sport.

### **Posso dedurre da quello che ha detto che, per esempio, il canale televisivo *Dozhd* ("pioggia") è un caso di giornalismo non professionale?**

E si vede. Non si pongono nemmeno realmente come giornalisti. Quale giornalismo? Di che cosa sta parlando? Non è un ospedale, ma un gioco di finzione dell'ospedale. Il loro lavoro è apertamente prevenuto e distrugge i valori. Io non sono a favore di chiudere *Dozhd*. Ci devono essere nicchie per persone diverse. Ognuno ha il diritto di avere una. Tuttavia, noi non siamo in perdita sul campo delle informazioni, perché l'88% delle persone ottiene ancora le proprie notizie dai canali televisivi centrali. E questi sono generalmente associati con lo stato. Prendete *Izvestija*, un giornale indipendente, che nella mente della gente è ancora associato con lo stato, con i valori normali sostenuti dallo stato e dalla società, e quindi è considerato più affidabile. Non stiamo perdendo. Se stessimo perdendo la guerra dell'informazione, non saremmo una nazione. Non ci sarebbe pace sociale. Degenereremmo nello stesso percorso dell'Ucraina. Non possiamo permetterci di perdere. E stiamo vincendo abbastanza bene questa competizione.

### **Avete già messo a punto una strategia per *Rossija Segodnja*? Il Cremlino ha**

## **collaborato in passato con la società americana di PR Ketchum. A suo parere, è opportuno che esperti occidentali siano incaricati di promuovere l'immagine della Russia?**

Non sono sicuro che il contratto sia in corso. Supponiamo che lo sia. In primo luogo, non riesco a valutare l'efficacia del contratto, ma supponiamo che sia efficace.

Viviamo in un mondo globale, e la Russia non dovrebbe isolarsi. Non siamo a favore dell'autarchia, no? Molti giornalisti stranieri lavorano per i canali russi. Si rendono conto che il dominio della cosiddetta prospettiva anglosassone nei media è dannoso per i loro paesi. Emergeranno stati apertamente totalitari a meno che ci sia un contrappeso, come la Russia, a rappresentare un punto di vista alternativo.

Ho colleghi che hanno lavorato per la BBC per 25 anni e ora voglio venire a lavorare con noi, perché non possono più sopportare tutto il delirio, l'odio e la censura anti-russa. Ricevo chiamate da Parigi che mi dicono che ci sono liste di proscrizione di persone bandite dalla TV francese - e che erano in passato presentatori famosi e figure culturali di spicco in Francia.

## **Potete mandarli in onda?**

Sì, naturalmente. I giornalisti occidentali spesso mi dicono che lavorano sotto vera censura. Quindi, è abbastanza normale che ci sia chi vuole lavorare in Russia, che vede come un'alternativa e una fonte di equilibrio e parità - non solo in campo nucleare, ma anche delle informazioni. Questo è il loro modo per difendere la loro libertà. La totale autosufficienza e l'isolamento non è una strategia efficace per un paese. La Russia non lo vuole. Siamo un Paese aperto. Per esempio, la Russia dice che è pronta a passare all'esonazione dal visto con l'Unione Europea da un giorno all'altro, ma l'Unione Europea non è disposta a ricambiare. Ci siamo scambiati i ruoli. In passato, il popolo sovietico aveva bisogno di visti di uscita. Era così che l'URSS si proteggeva. Ora ci rendiamo conto che viviamo nel miglior paese del mondo.

## **E gli altri paesi sono gelosi di noi?**

Potrebbe essere proprio così. Sì, noi abbiamo questioni e problemi, non li nascondiamo. Ma il nostro paese è allineato al rialzo nonostante la recessione economica.

## **Avete intenzione di assumere dipendenti per la vostra agenzia in base a determinati criteri, o prenderete solo chiunque sia in grado di lavorare per voi?**

Tutti coloro che non volevano lavorare con me hanno già smesso. Ho già detto che se qualcuno sta per impegnarsi in attività sovversive, questo non si addice miei piani.

## **Alcuni credono che l'ex redattore capo di RIA Novosti Svetlana Mironjuk abbia pagato per il suo eccessivo liberalismo.**

Il problema non è Svetlana Mironjuk, ma il nostro liberalismo in generale. Poi c'è il liberalismo e c'è la sovversione. I liberali occidentali non condannano il loro paese o la loro gente. Tuttavia, posso leggere in un giornale (credo che fosse *Moskovskije Novosti*) il titolo

"Non sapevano per cosa combattevano" a proposito dei soldati russi che hanno combattuto nella prima guerra cecena. Questo è quello che io chiamo attività sovversiva. Anche se un soldato ha detto che non sapeva per cosa combatteva, questo rivela solo il suo trauma psicologico, quello che chiamano disturbo da stress post-traumatico. Questo fa sembrare che la nostra società (e in particolare *Moskovskije Novosti*) lo abbia abbandonato. Invece di dare un senso alla sua vita, gli si toglie l'ultima cosa che può avere. All'articolo potrebbe essere stato dato un titolo diverso, come "Tempi duri per gli eroi", e poi si sarebbe potuto spiegare in questo articolo perché il soldato dice che non sa per cosa ha combattuto. Io non sono a favore di coprire i fatti, ma sono anche contro i coraggiosi che usano Internet per spargere sale sulle ferite, speculare e svalutare le realizzazioni reali di un soldato sul campo di battaglia. Questi soldati hanno bisogno del nostro sostegno. Il giornale avrebbe dovuto spiegare che il disturbo da stress post-traumatico è comune, che i soldati spesso hanno bisogno di aiuto psicologico e che le loro famiglie e i loro amici dovrebbero essere più attenti e pensare a cosa si può fare per loro.

### **Crede che Ksenija Larina non sia una liberale?**

Non tollera i punti di vista di altre persone, in particolare il mio. Ho imparato ad accettare le sue opinioni e non credo che dovrebbe essere sanzionata per queste. Mentre Parkhomenko, Navalnij e simili non tollerano altri punti di vista e fanno liste di proscrizione. Che tipo di liberali sono? Sono creature assolutamente totalitari. Assolutamente. Il fatto che li tollero mi rende un liberale. Io dico di andarli a sentire, di dare un'occhiata a ciò che hanno da dire. Nessuno dovrebbe essere messo a tacere. Ma non c'è bisogno di girare tutto sottosopra, soprattutto quando un mezzo di comunicazione è finanziato dal governo.

### **Nel 2003, ha organizzato il festival Jazz Koktebel. Intende continuare in futuro?**

Sì, ci accingiamo a tenere il 12° festival quest'anno.

### **Per quanto ne so, i vostri partner del festival sono dall'Ucraina. Come stanno andando le preparazioni per la festa?**

Il Ministero della Cultura ha annunciato il suo sostegno al festival. La situazione con gli organizzatori da Kiev è difficile, perché la Verkhovna Rada ha introdotto un disegno di legge che rende una visita in Crimea un reato penale punibile con 3-5 anni di carcere, e se fatto previo accordo e in un gruppo di persone, la pena carceraria è ancora più lunga. Basta solo fare affari in Crimea, anche da una scrivania a Kiev, e si è soggetti a procedimento penale. C'è stata solo una prima lettura del disegno di legge. Non sono sicuro se passerà in seconda lettura, ma in tal caso i miei amici non saranno in grado di organizzare il festival a Koktebel. Ho organizzato i primi tre di loro quando vivevo a Kiev, ma poi ho fatto un passo indietro dalla gestione e ho solo mantenuto il titolo di fondatore. Questo festival è diventato il più grande festival jazz nella ex Unione Sovietica. La gente viene fino da Giappone, Canada, Ungheria e Norvegia per partecipare. Un cantante dei canti di gola tradizionali da Tuva, in Russia, è venuto una volta, perché questo tipo di canto è popolare tra i musicisti jazz. Qualcuno gli ha chiesto cosa pensa quando canta così. Ha detto che ricorda suo padre che bruciò a morte in un carro armato durante la Seconda Guerra Mondiale.

### **Dal momento che russi e ucraini, e persone di altre etnie, combatterono il nazismo**

**nella seconda guerra mondiale insieme, è doloroso vedere cosa sta succedendo oggi a Kiev...**

Abbiamo vinto. Ne siamo orgogliosi. Le persone che si privano di questo passato eroico vivono nella negatività. Si trasformano in una nazione di perdenti. Si ricordano solo la fame e il fatto che la loro terra era una volta occupata.

**Molti dicono di difendere la libertà, ma non ci si aspetta che la gente difenda prima le proprie famiglie e i propri paesi?**

Naturalmente. Quando ci viene chiesto di abbandonare la famiglia accettando valori non tradizionali, ci viene essenzialmente chiesto di consentire al nostro paese di essere distrutto.



Dmitrij Kiselëv: "Hobby? Caccia a squali e razze in Crimea"

Foto dall'archivio personale di D.Kiselëv